



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Meteorologico
Servizio Meteorologico

Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

Giugno 2015



Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

Giugno 2015

SITUAZIONE GENERALE

I primi 5 giorni del mese sul Mediterraneo occidentale si estendeva un campo di alta pressione, prolungamento di quello dell'Atlantico. Prevalgono condizioni di scarsa nuvolosità e brezze. Dal giorno 5 una struttura di aria fredda nella media troposfera, con minimo tra la Grecia e la Turchia, estendeva la sua influenza anche all'Italia e dava luogo a temporali o rovesci pomeridiani prevalentemente sui rilievi. Il fenomeno diventava particolarmente rilevante sulla Sardegna il giorno 8, con temporali intensi sul settore orientale, sui rilievi, ma anche nella pianura del Campidano. Dal giorno 11 la struttura si spostava verso est. Allo stesso tempo sul Mediterraneo occidentale si addentrava una lingua di aria calda con il relativo promontorio tra 500hPa e 250hPa, proveniente dal nord Africa, accompagnata da venti di Scirocco. Il fenomeno era favorito dalla presenza di un ciclone con minimo barico sul golfo di Biscaglia. Tra il 14 ed il 18 la struttura attraversava il Mediterraneo occidentale, portando anche sulla Sardegna piogge ed una diminuzione delle temperature. Tra il 19 ed il 21 le condizioni meteo sul Mediterraneo occidentale erano condizionate da un minimo secondario sul nord Italia, determinato da un ciclone con centro sul Baltico. Ciò dava luogo a venti di Maestrale anche sulla Sardegna meridionale, mentre le brezze sul settore orientale favorivano deboli rovesci pomeridiani. Dal giorno 23 ancora un ciclone centrato sul nord Europa allungava la sua saccatura al nord Italia, dove favoriva lo sviluppo di un minimo al suolo. I giorni successivi la saccatura attraversava il centro ed il sud Italia. Sulla Sardegna il fenomeno favoriva isolati rovesci pomeridiani.

I giorni 29 e 30 il ramo ascendente di una struttura ciclonica dell'Atlantico apportava aria calda dal nord Africa sull'Europa occidentale. La penisola iberica, la Francia e le isole britanniche erano le regioni al centro del fenomeno, il quale interessava anche la Sardegna con un rialzo delle temperature.

SOMMARIO

CONSIDERAZIONI CLIMATICHE

Temperature	1
Umidità relativa	4
Precipitazioni	5
Vento	7

ANALISI AGROMETEOROLOGICA

Evapotraspirazione potenziale	8
Bilancio idroclimatico	9
Sommatorie termiche	10
Temperature Humidity index (THI)	14

CONSIDERAZIONI AGROFENOLOGICHE

Cereali e foraggiere	16
----------------------	----

MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

17

CONSIDERAZIONI CLIMATICHE

Temperature

Le medie mensili delle temperature minime di giugno spaziano dai circa 2 °C della sommità del Gennargentu ai 18 °C delle coste meridionali della Sardegna. Le anomalie sono lievemente positive e comprese quasi ovunque tra 0 °C e 1 °C (Figura 1). Le medie della prima decade del mese risultano di circa 2 °C più basse delle altre due decadi (Figura 2). Le medie mensili delle temperature massime spaziano dai circa 18 °C della sommità del Gennargentu ai 32 °C delle pianure interne (medio Campidano, piana di Ottana e valle del Coghinas principalmente). Anche in questo caso le anomalie sono lievemente positive e vanno da 0 °C del settore Sud-orientale della Sardegna ai 2 °C di quello Nord-occidentale (Figura 3).

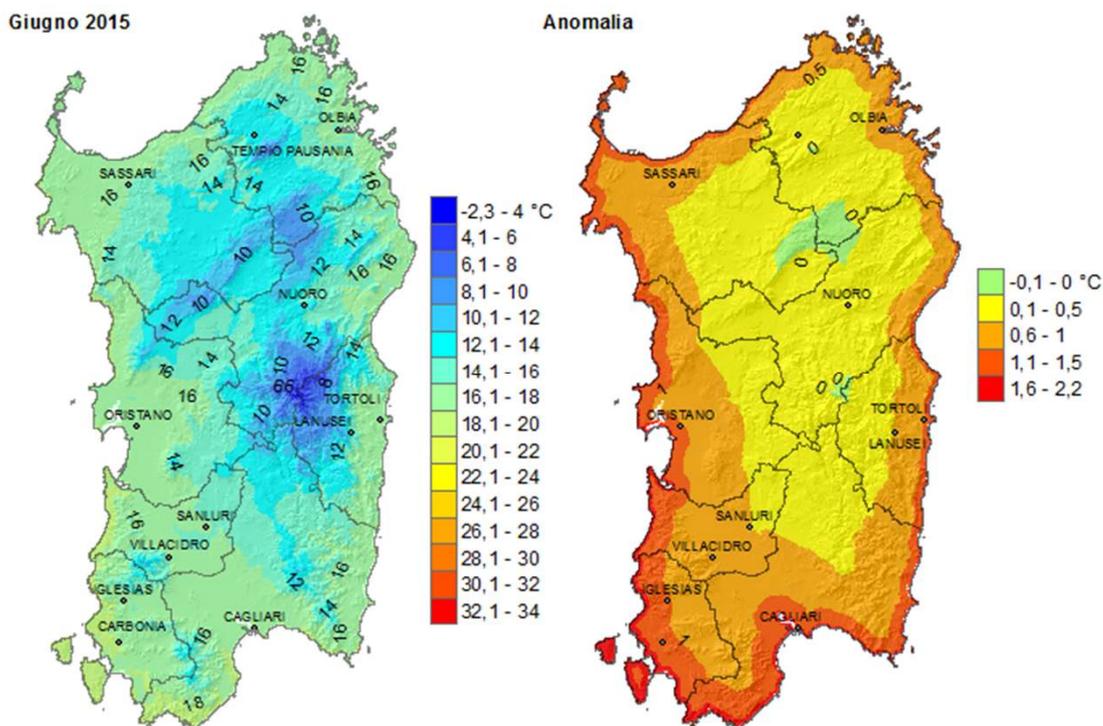


Figura 1. Valori medi mensili delle temperature minime registrate nel mese di giugno 2015

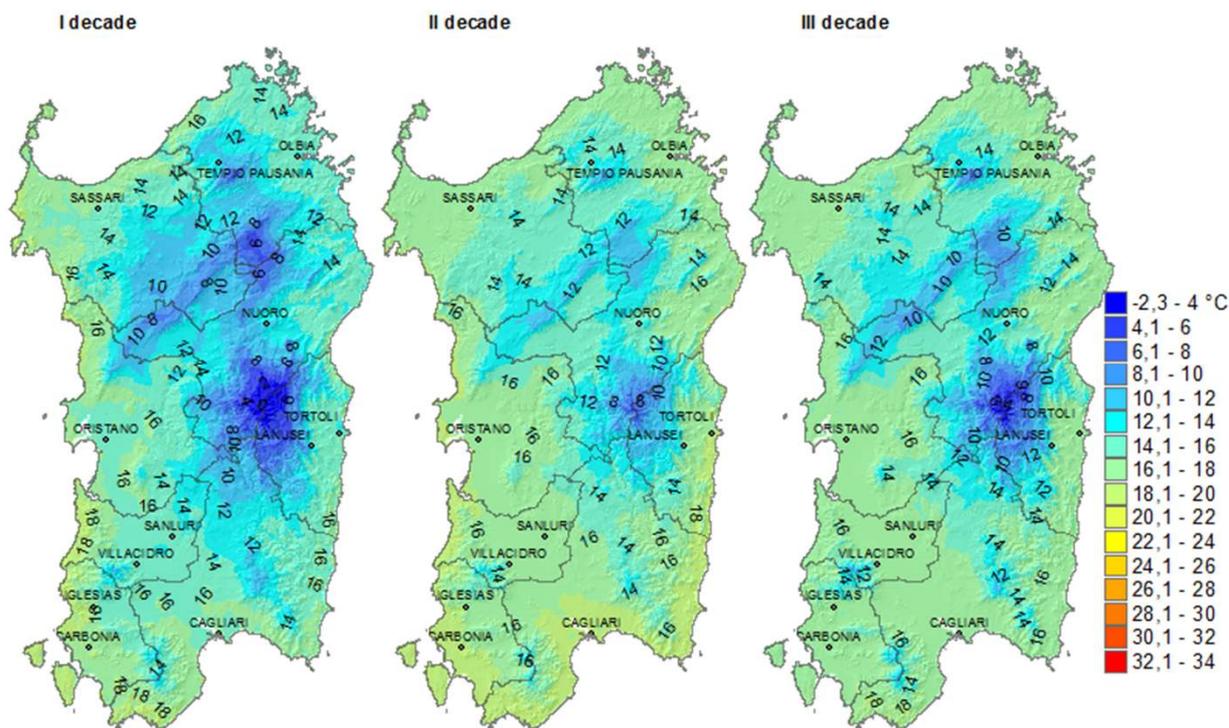


Figura 2. Valori medi decadali delle temperature minime registrate nel mese di giugno 2015.

La seconda decade del mese presentava massime più basse di circa 4 °C rispetto alle altre due (Figura 4).

Le temperature più basse sono state registrate nei primi giorni del mese, in concomitanza con l'influsso dell'anticiclone dell'Atlantico. Il giorno 5 i valori più bassi erano: Villanova Strisaili 3 °C, Gavoi 4.6 °C, Illorai 7.6 °C, Giave 7.7 °C; il 15% delle stazioni registrava minime sotto i 10 °C e la minima più alta è stata a Putifigari, 19.6 °C. Le temperature più elevate sono state registrate i giorni 29 e 30, in occasione dell'anticiclone del nord Africa. Il giorno 30: Ottana 37.5 °C, Gonnosfanadiga 36.7 °C, Orani 35.7 °C sono stati i valori più alti, l'85% delle stazioni registrava valori sopra 30 °C. Valori superiori ai 35 °C sono stati registrati anche i giorni 6, 11, 23 e 24.

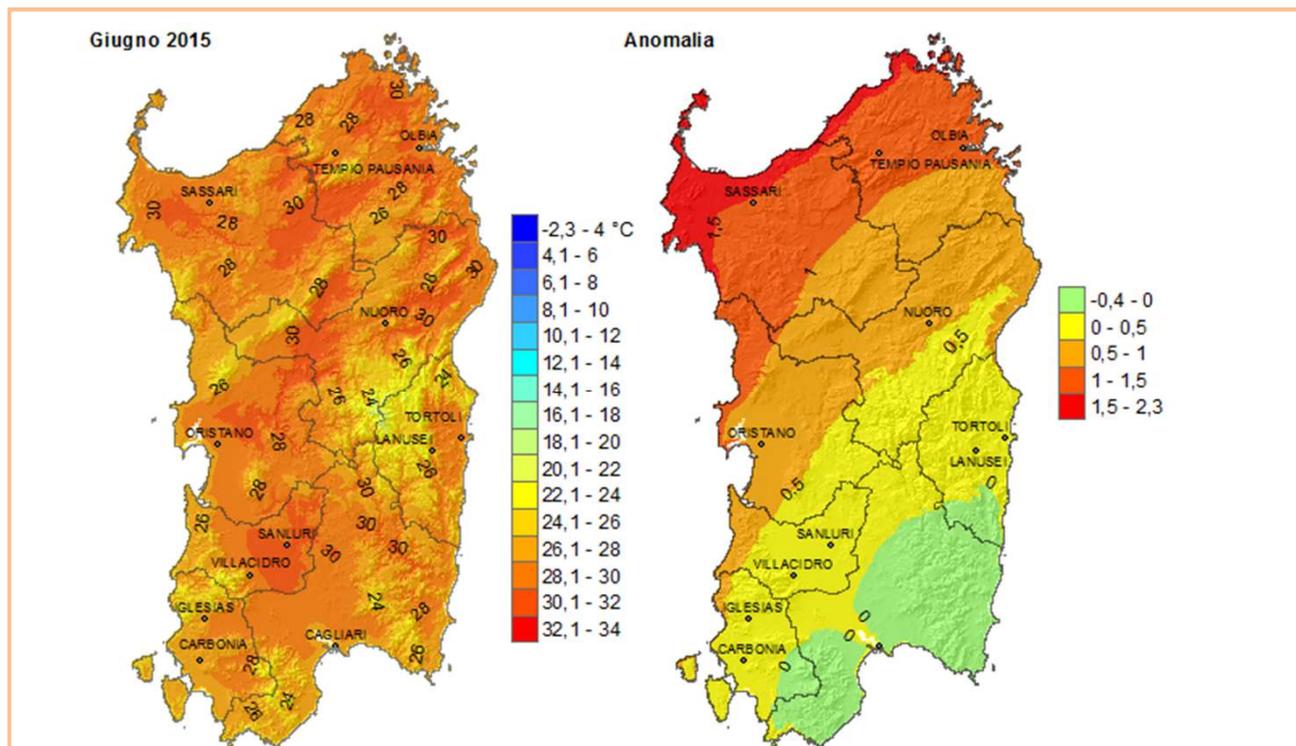


Figura 3. Valori medi mensili delle temperature massime registrate nel mese di giugno 2015.

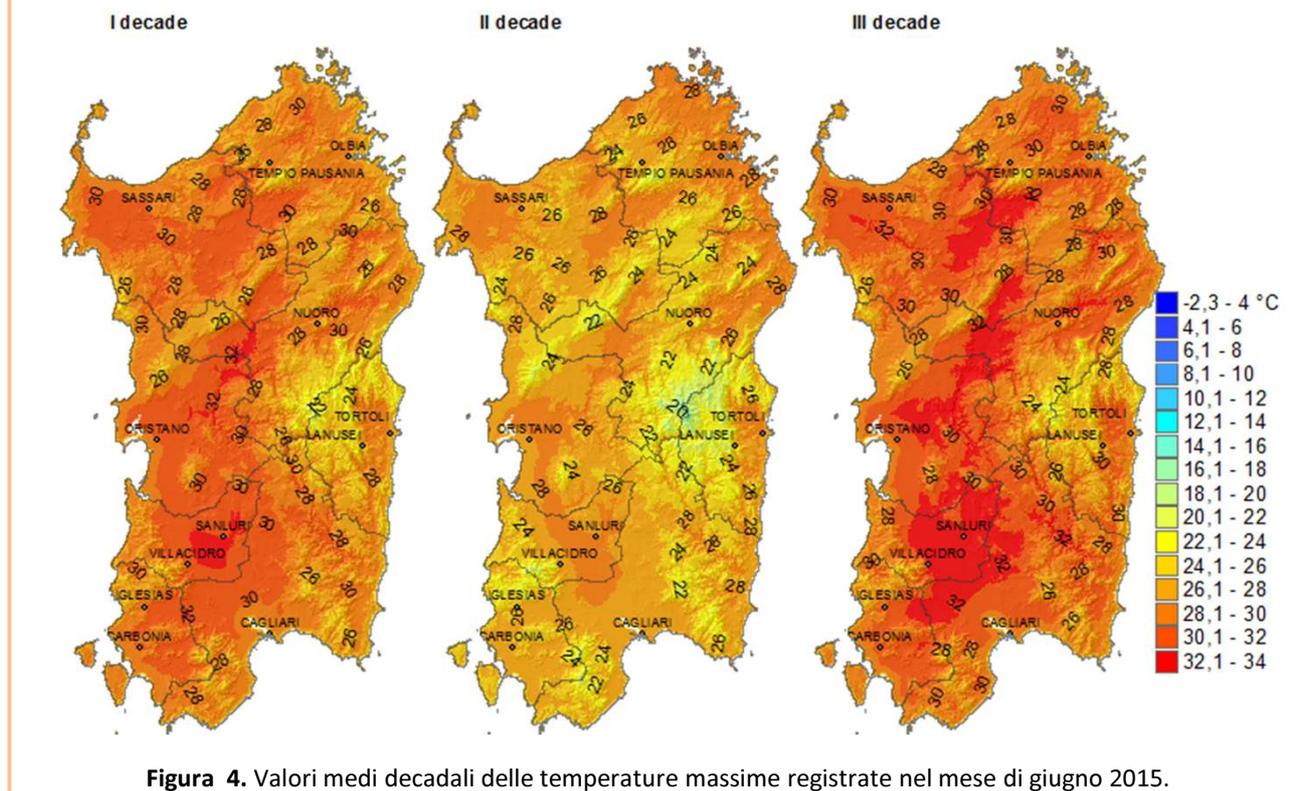


Figura 4. Valori medi decadali delle temperature massime registrate nel mese di giugno 2015.

Massime assolute e permanenza dei valori estremi

Le temperature massime hanno raggiunto valori più elevati nella terza decade quando alcune stazioni hanno superato, seppur di poco, i 35 °C. La **Tabella 1** evidenzia come le temperature orarie sopra i 30 °C siano state nella norma rispetto agli anni recenti 1995-2007; i valori sopra la soglia di 35 °C sono stati invece piuttosto contenuti, fino ad un massimo di 4-5 ore nell'arco dell'intero mese.

Stazioni	T massime (°C)	N° ore mensili e massimi giornalieri			Valori "normali" ed estremi del periodo 1995-2007		
		30 °C	35 °C	38 °C	30 °C	35 °C	38 °C
DORGALI FILITTA	36.7	129 (11)	4 (4)	0 (0)	-	-	-
GONNOSFANADIGA	36.7	149 (10)	5 (3)	0 (0)	-	-	-
VALLEDORIA	36.2	18 (9)	4 (4)	0 (0)	8 [0 - 29]	0 [0 - 4]	0 [0 - 1]
DORGALI MOBILE	36.1	103 (11)	1 (1)	0 (0)	-	-	-
USINI MOBILE	35.8	80 (9)	2 (2)	0 (0)	-	-	-
ORANI	35.7	106 (8)	0 (0)	0 (0)	110 [18 - 221]	20 [0 - 62]	0 [0 - 18]
DOMUS DE MARIA	35.4	28 (9)	0 (0)	0 (0)	36 [9 - 150]	2 [0 - 12]	0 [0]
OLIANA	35.3	69 (10)	0 (0)	0 (0)	72 [5 - 221]	4 [0 - 51]	0 [0 - 6]
MILIS	35.0	85 (8)	0 (0)	0 (0)	101 [12 - 218]	10 [0 - 52]	0 [0 - 10]
MONASTIR MOBILE	35.0	29 (7)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
UTA	35.0	86 (9)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
NUORO	34.9	60 (8)	0 (0)	0 (0)	30 [0 - 122]	0 [0 - 7]	0 [0]
BONNANARO	34.8	40 (7)	0 (0)	0 (0)	69 [4 - 171]	4 [0 - 21]	0 [0 - 3]
OLMEDO	34.8	60 (9)	0 (0)	0 (0)	35 [4 - 143]	0 [0 - 28]	0 [0 - 5]
PALMAS ARBOREA	34.8	44 (10)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
VILLA S. PIETRO	34.8	30 (8)	0 (0)	0 (0)	36.5 [8 - 164]	1.5 [0 - 29]	0 [0 - 4]
ARZACHENA MOBILE	34.6	108 (11)	0 (0)	0 (0)	71 [35 - 192]	0 [0 - 21]	0 [0 - 5]
SORSO	34.5	11 (6)	0 (0)	0 (0)	9 [1 - 47]	0 [0 - 5]	0 [0]
BENETUTTI	34.2	59 (8)	0 (0)	0 (0)	123 [88 - 207]	28 [7 - 61]	3 [0 - 16]
BERCHIDDA	33.9	46 (6)	0 (0)	0 (0)	86 [4 - 129]	10 [0 - 22]	0 [0 - 6]
NURALLAO	33.9	23 (6)	0 (0)	0 (0)	72.5 [29 - 133]	10.5 [0 - 47]	0 [0 - 8]
MODELO	33.8	6 (6)	0 (0)	0 (0)	10 [0 - 53]	0 [0 - 4]	0 [0]
GUASILA	33.7	30 (6)	0 (0)	0 (0)	78 [1 - 186]	6 [0 - 26]	0 [0 - 2]
SARDARA	33.4	12 (4)	0 (0)	0 (0)	63.5 [6 - 181]	1.5 [0 - 22]	0 [0 - 7]
VILLACIDRO	33.4	57 (6)	0 (0)	0 (0)	60 [9 - 192]	0.5 [0 - 26]	0 [0]
CHIARAMONTI	33.3	37 (7)	0 (0)	0 (0)	45.5 [2 - 152]	0 [0 - 33]	0 [0 - 2]
JERZU	33.3	16 (6)	0 (0)	0 (0)	27 [10 - 76]	1 [0 - 11]	0 [0 - 5]
SAMASSI	33.3	47 (8)	0 (0)	0 (0)	77.5 [9 - 197]	0 [0 - 29]	0 [0 - 5]
SASSARI S.A.R.	33.3	9 (8)	0 (0)	0 (0)	14 [0 - 62]	0 [0 - 4]	0 [0]
AGLIENTU	32.7	17 (7)	0 (0)	0 (0)	24 [8 - 79]	0 [0 - 3]	0 [0]
DOLIANOVA	32.6	27 (8)	0 (0)	0 (0)	62.5 [6 - 178]	2 [0 - 16]	0 [0 - 3]
MURAVERA	32.4	6 (5)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
SIURGUS - DONIGALA	32.3	10 (4)	0 (0)	0 (0)	65.5 [0 - 161]	1.5 [0 - 27]	0 [0 - 3]
MACOMER	32.2	14 (5)	0 (0)	0 (0)	25.5 [0 - 98]	0 [0 - 6]	0 [0]
PUTIFIGARI	32.2	5 (5)	0 (0)	0 (0)	24.5 [1 - 101]	0 [0 - 11]	0 [0]
GIAVE	31.6	13 (4)	0 (0)	0 (0)	45 [1 - 138]	0 [0 - 20]	0 [0]
ARITZO	31.1	2 (2)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
SCANO DI MONTIFERRO	31.0	2 (2)	0 (0)	0 (0)	21 [0 - 84]	0 [0 - 6]	0 [0]
GAVOI	30.7	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
SADALI	30.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	26 [0 - 58]	0 [0 - 10]	0 [0]
BITTI	30.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	29 [1 - 75]	0 [0 - 8]	0 [0]
ILLORAI	30.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	4.5 [0 - 45]	0 [0]	0 [0]
OROSEI	29.9	0 (0)	0 (0)	0 (0)	5 [0 - 45]	0 [0]	0 [0]
VILLANOVA STRISAILI	28.9	0 (0)	0 (0)	0 (0)	13 [0 - 62]	0 [0 - 16]	0 [0 - 2]

Tabella 1. Valori estremi di temperatura massima e permanenza dei valori orari sopra le soglie di 30, 35 e 38 °C, mese di giugno 2015. I valori riportati tra parentesi tonde si riferiscono al massimo accumulo giornaliero. I valori "normali" sono rappresentati dalla mediana dei valori mensili registrati nei diversi anni del periodo 1995-2007. Tra parentesi quadre sono riportati gli estremi della stessa serie di riferimento.

Umidità relativa

La mediana dell'umidità minima è stata tra il 22% ed il 40% quasi ovunque. Valori sopra i 40 si registravano sulle zone costiere Nord-occidentali e Sud-orientali. Essi corrispondono a valori prossimi alla media con uno scostamento da essa del 5% quasi ovunque (Figura 5).

La mediana dell'umidità massima del mese è stata tra l'85% ed il 95% su quasi tutta la Sardegna. Si tratta di umidità molto prossime alla media climatologica o di poco al di sopra. Valori al di sotto di 85% vi sono stati a sud del Gennargentu, mentre mediane sopra 95% sono state registrate nel Nuorese (Figura 6).

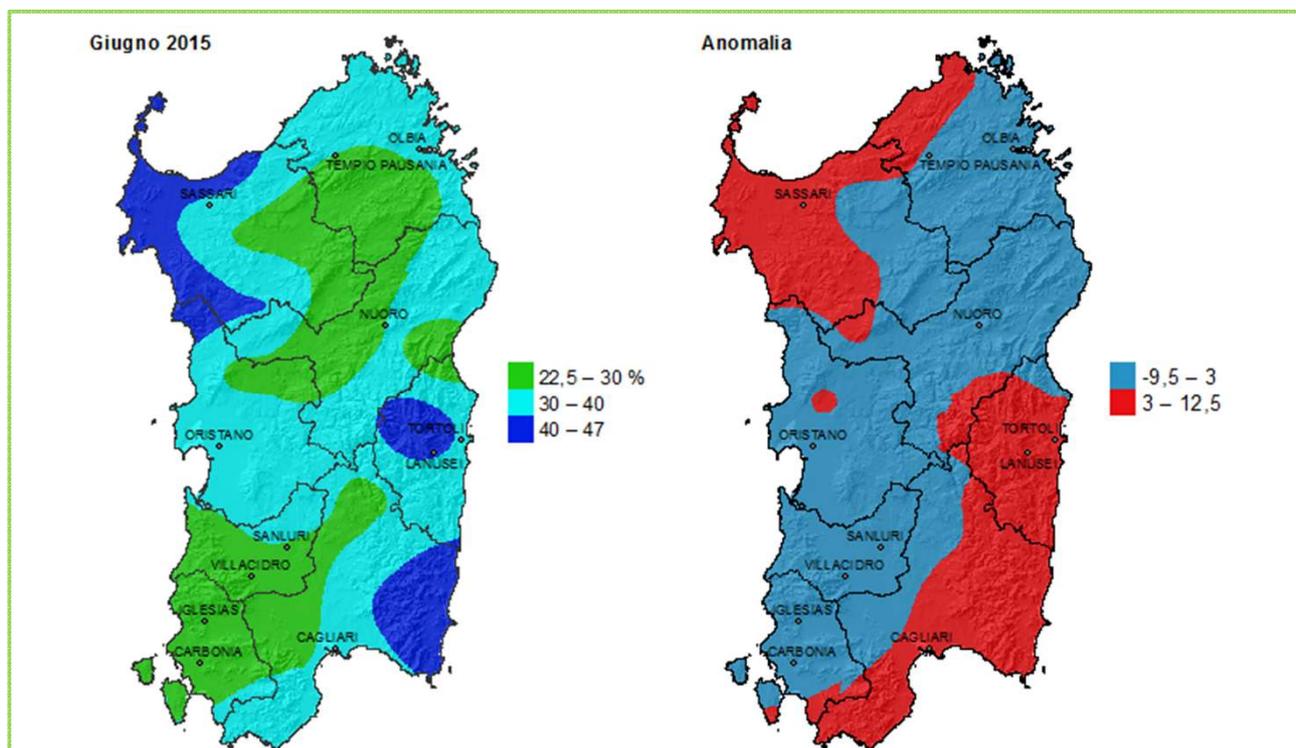


Figura 5. Valori medi mensili dell'umidità relativa minima registrata nel mese di giugno 2015.

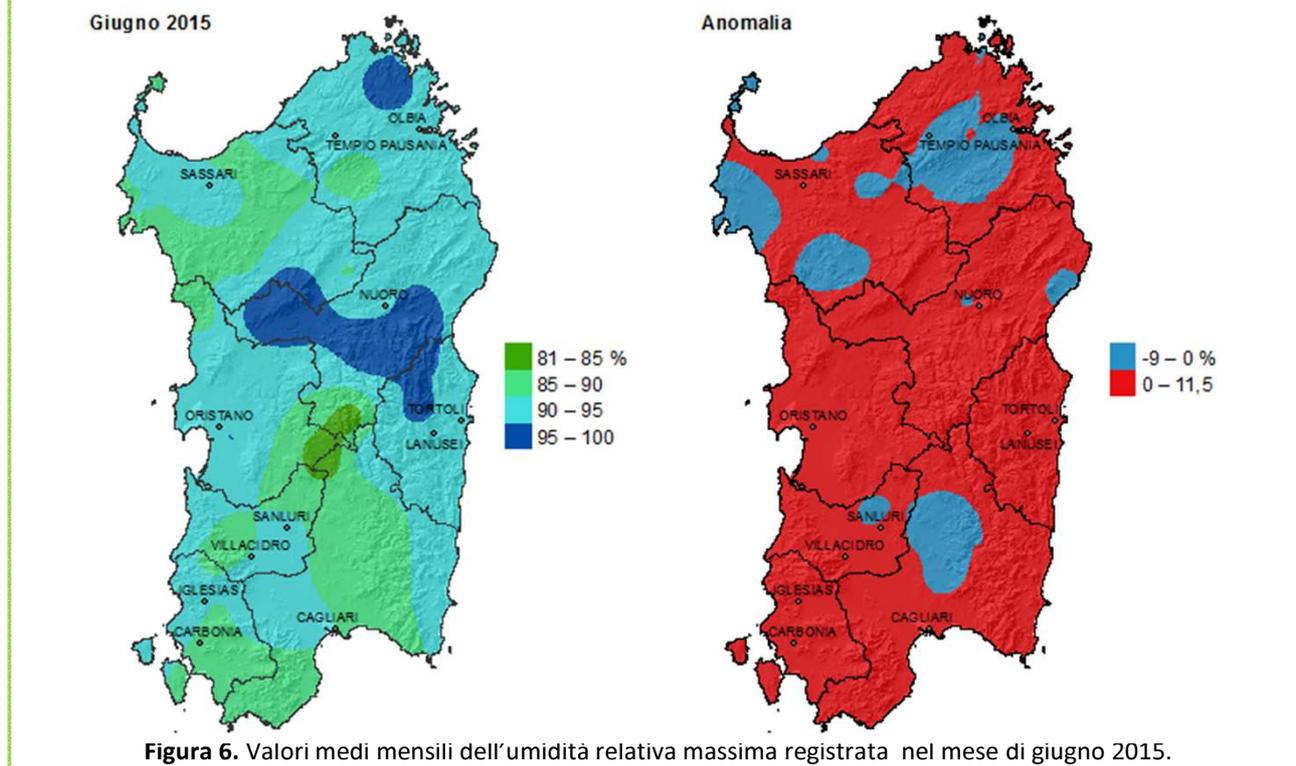


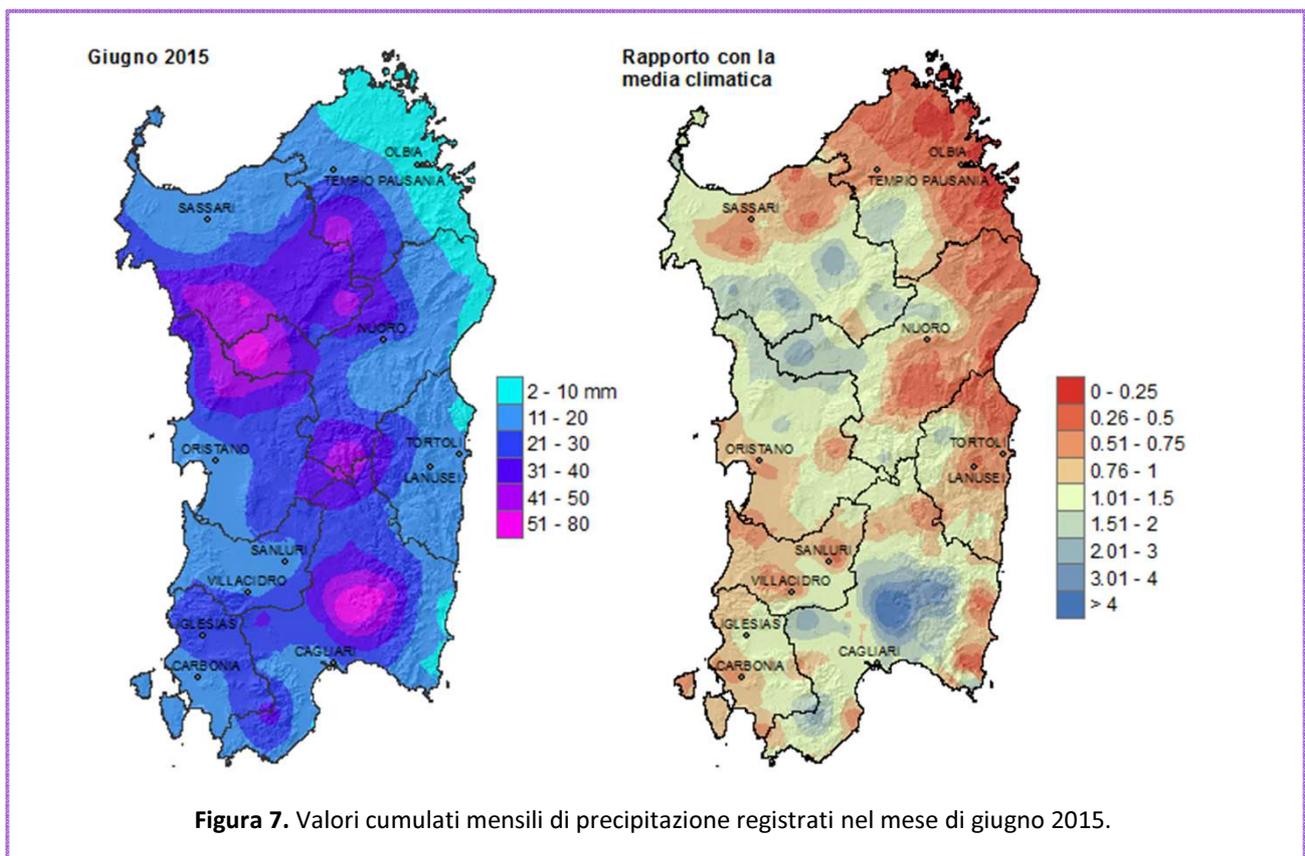
Figura 6. Valori medi mensili dell'umidità relativa massima registrata nel mese di giugno 2015.

Precipitazioni

Le precipitazioni di giugno 2015 sono state quasi esclusivamente a carattere convettivo e molto spesso del tipo rovesci isolati o sparsi. Ciò ha determinato una distribuzione spaziale della pioggia molto disomogenea (Figura 7). Si va da aree con cumulati mensili inferiori a 10 mm, come sulle coste orientali, corrispondenti a meno della metà della media climatica, sino a zone con cumulati tra 50 mm e 80 mm, corrispondenti a 2 o più volte la media climatica, come nel basso Campidano (es. Dolianova 82.8 mm/mese, 7.2 volte la media), Marghine e Planargia (Benetutti 55.2 mm/mese, 2.1 volte la media, Macomer 57.2 mm/mese, 2.1 volte la media), passando per cumulati intermedi tra 20 mm e 50 mm, compresi tra 1 e 2 volte la media, come presso il Gennargentu (Aritzo 47 mm/mese). Cumulati mensili molto diversi si registrano per stazioni vicine tra loro (Mamoiada 7.8 mm/mese e Orani 37.8 mm/mese). In generale le piogge hanno interessato le prime due decadi del mese (Figura 8).

Stesso discorso vale per il numero di giorni di pioggia. Essi vanno da 1 per alcune stazioni della costa orientale del medio Campidano e dell'Anglona, sino a 7 e 8, come sul Marghine e sulle zone intorno al Gennargentu, corrispondenti a 2 e 2.5 volte la media (Figura 9).

La giornata con il cumulado più alto è stata l'8: 71.2 mm/giorno a Dolianova, 30.0 mm/giorno a Giave, con rovesci sparsi su parte del centro e del sud dell'Isola. Ancora il giorno 8 è stata registrata la precipitazione più intensa, 24.2 mm/10min sempre a Dolianova. Altre giornate con intensità sopra i 10 mm/10min sono state il 6, il 9, il 10 ed il 17.



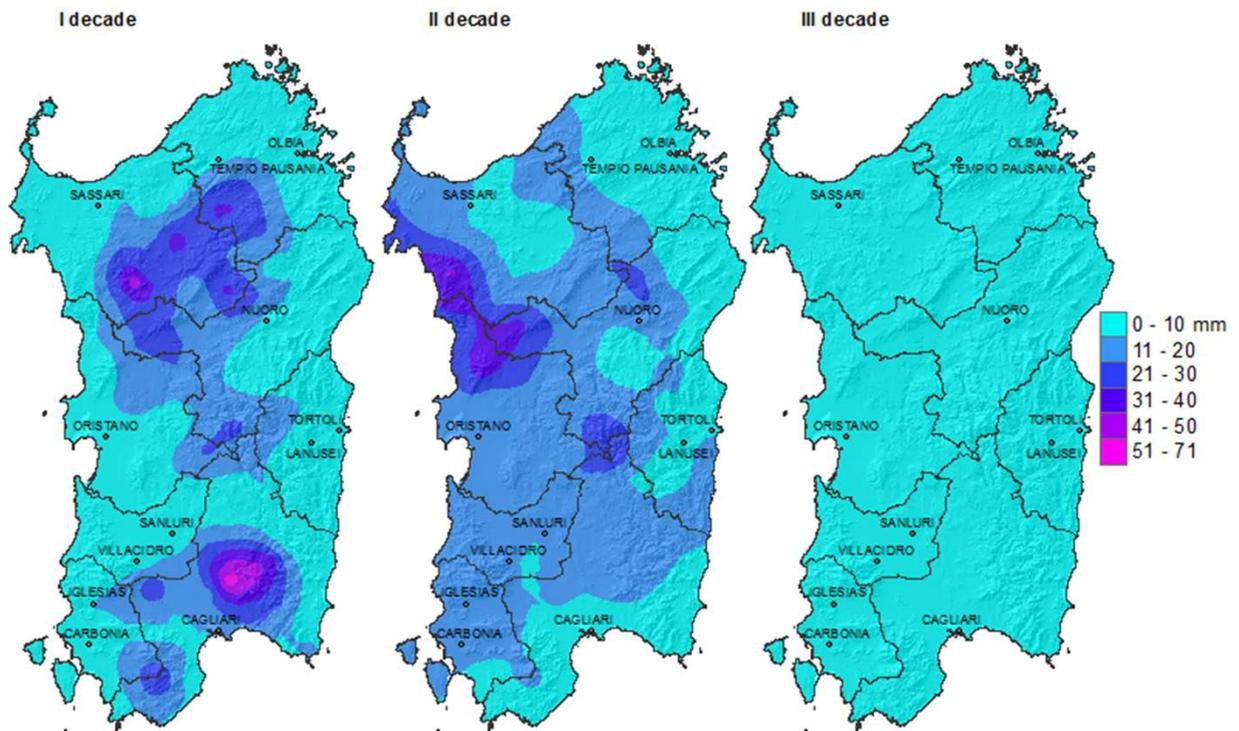


Figura 8. Valori cumulati decadali di precipitazione registrati nel mese di giugno 2015.

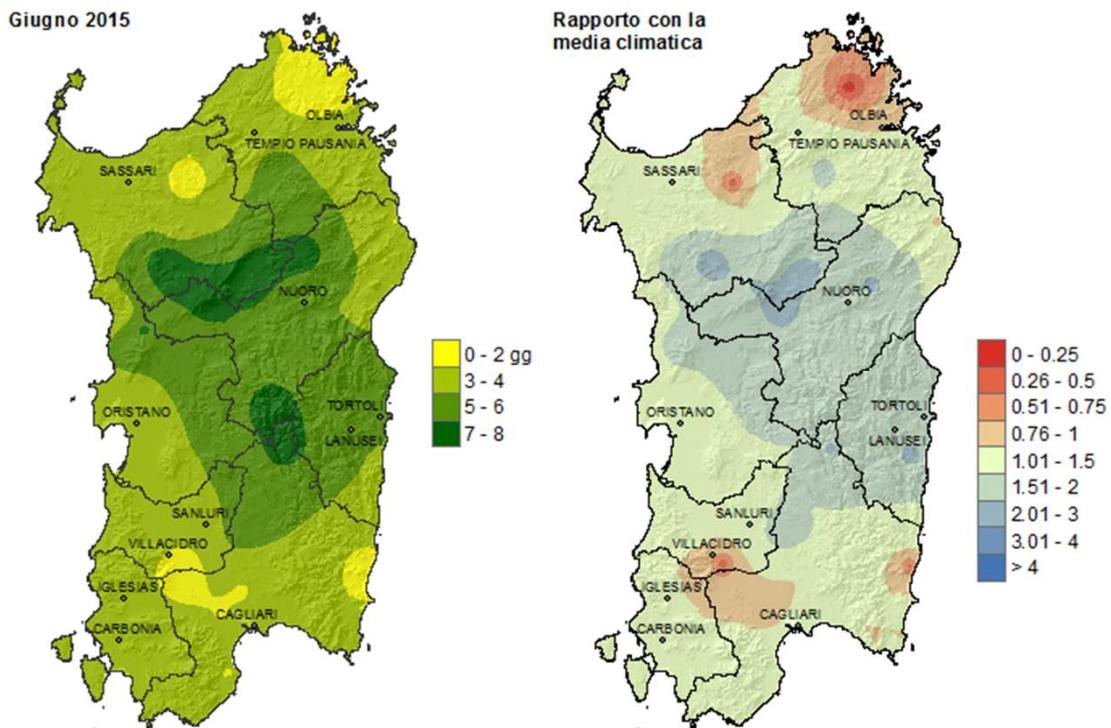


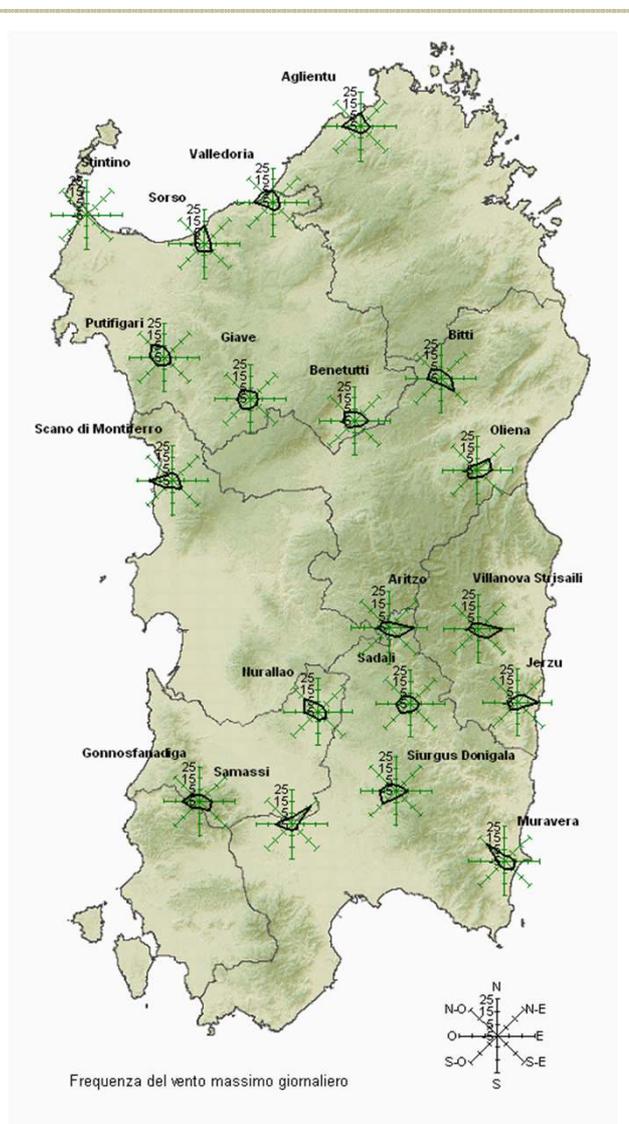
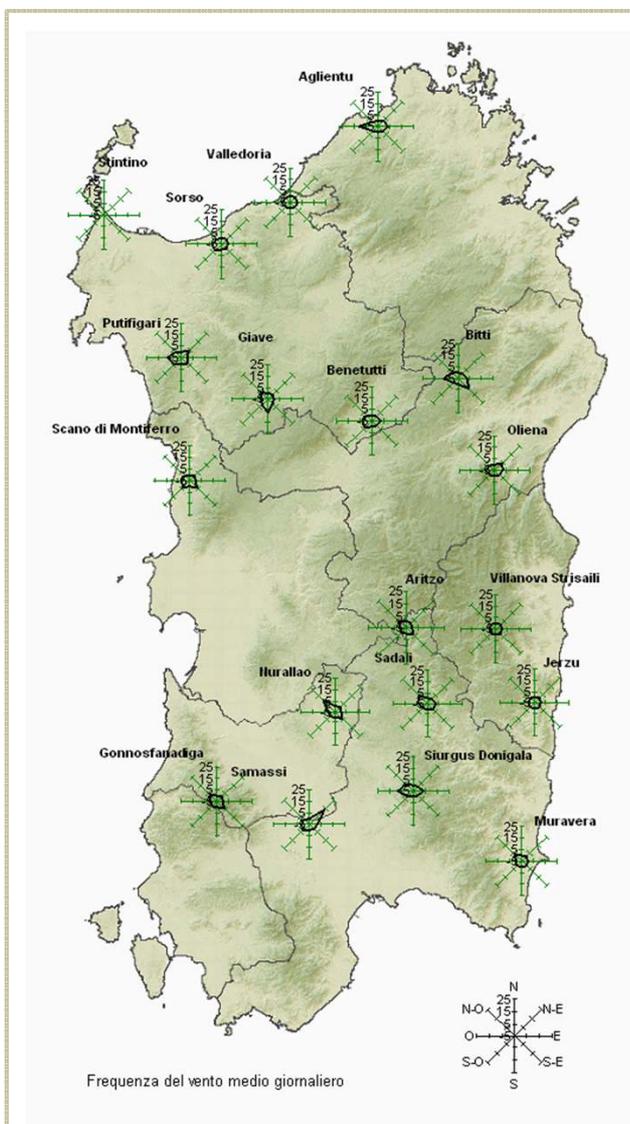
Figura 9. Giorni piovosi registrati nel mese di giugno 2015.

Vento

L'intensità più frequente del vento medio giornaliero (su circa il 70% delle stazioni) è stata la calma, seguita dal debole. Non emergeva una direzione dominante (Figura 10). Riguardo al vento massimo giornaliero, l'intensità più frequente è stata il moderato (su circa l'80% delle stazioni), seguita dal forte. Anche in questo caso non emergevano direzioni prevalenti (Figura 10).

Le giornate nelle quali il vento medio giornaliero ha superato la soglia di moderato (5.5 m/s), su almeno una stazione, sono state 7. Quella nella quale ha superato la soglia di forte (10.8 m/s), su almeno una stazione, è stata solo l'11, mentre il giorno dopo tale soglia è stata sfiorata. I valori più alti registrati il giorno 11 sono stati: Domus De Maria 11.4 m/s, Aritzo 8.2 m/s, Nurallao 7.4 m/s, inoltre circa il 40% delle stazioni riportava valori superiori a 5 m/s. Il giorno 12 i valori più elevati sono stati: Aritzo 10.5 m/s, Domus De Maria 10 m/s, Nurallao 9 m/s, inoltre circa il 50% delle stazioni registrava valori sopra 5 m/s. La raffica ha superato la soglia di Burrasca (17.2 m/s), su almeno una stazione, in 8 giornate del mese.

Il valore più alto è stato registrato il giorno 12: a Domus De Maria 28.8 m/s da nord, inoltre circa il 30% delle stazioni registrava raffiche sopra 17.2 m/s. Il giorno 11 la raffica più elevata è stata ancora a Domus De Maria 24.3 m/s da est, seguita da Aglientu 17.2 m/s ancora da est, mentre le altre stazioni riportavano raffiche sotto 17.2 m/s. La giornata meno ventosa è stata il 7, con vento medio giornaliero compreso tra 0.7 m/s di Gonnosfanadiga e 2.7 m/s a Scano di Montiferro.



ANALISI AGROMETEOROLOGICA

Evapotraspirazione potenziale

I cumulati mensili dell'evapotraspirazione potenziale variano sul territorio regionale tra minimi di circa 90 mm fino a massimi che raggiungono e in alcuni casi superano i 200 mm nelle aree pianeggianti interne (Figura 12). Rispetto alle medie del trentennio climatico di riferimento i valori del mese risultano in generale superiori sulla maggior parte del territorio regionale, in particolare nella parte settentrionale dove si sono avuti incrementi di circa 20-30 mm.

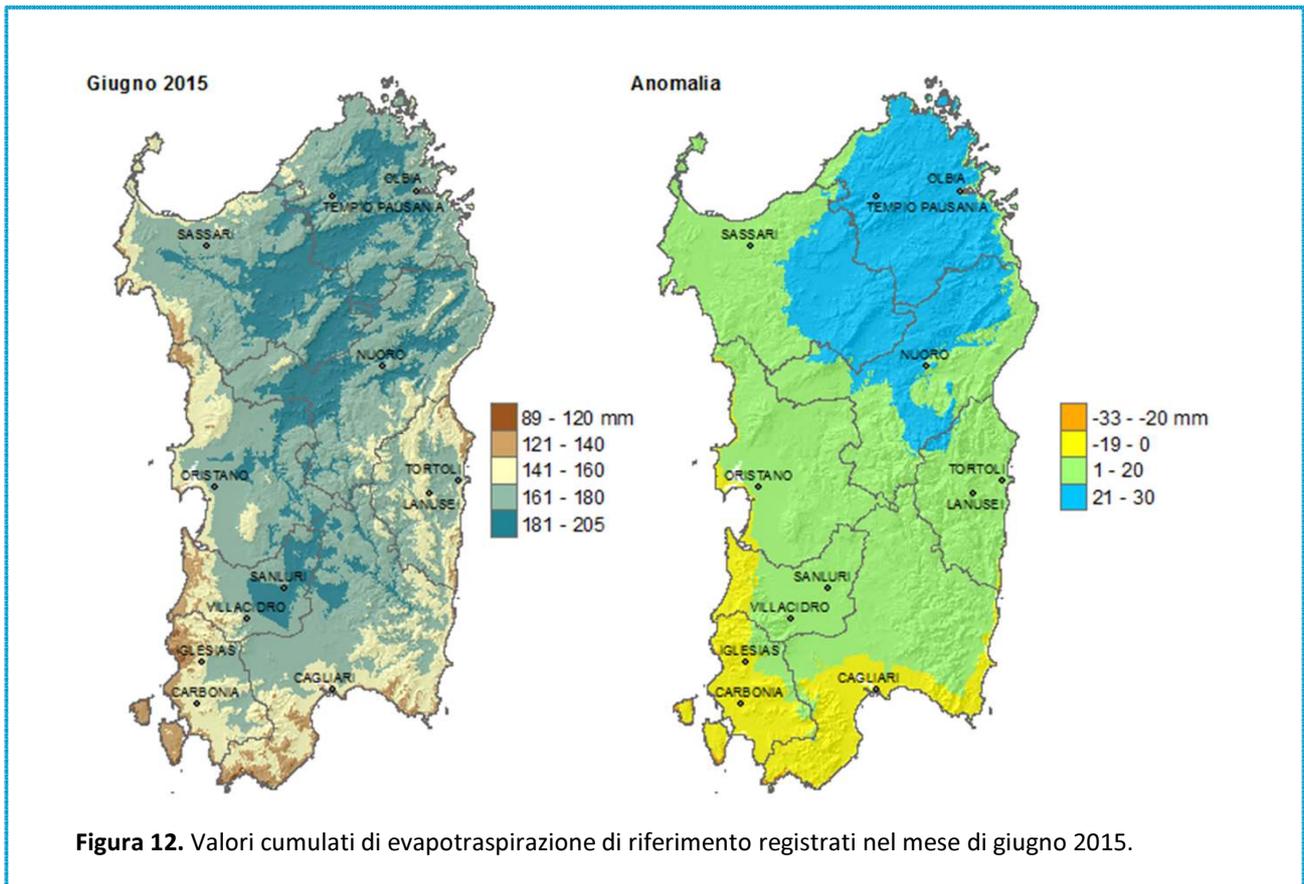


Figura 12. Valori cumulati di evapotraspirazione di riferimento registrati nel mese di giugno 2015.

Bilancio idroclimatico

Gli apporti di pioggia di giugno hanno avuto una distribuzione eterogenea e in alcuni casi sono stati relativamente abbondanti rispetto alle condizioni climatiche tipiche del periodo. Considerando le perdite evapotraspirative totali, superiori alla media sulla maggior parte dell'Isola, i valori del bilancio idroclimatico risultano negativi sull'intero territorio regionale con valori che superano in alcuni casi i -180 mm, particolarmente nel Nord-Est (Figura 13).

Rispetto alle condizioni normali, rappresentate dai valori medi del trentennio 1971-2000, il mese ha mostrato una disponibilità idrica inferiore sulla maggior parte del territorio regionale, con deficit di circa 20-40 mm nel settore Nord-orientale.

In generale le piogge delle prime due decadi nelle aree maggiormente interessate possono avere determinato condizioni di umidità dei suoli relativamente favorevoli per le coltivazioni in atto e per la vegetazione spontanea. Tuttavia l'elevata intensità di alcuni eventi che ha caratterizzato in particolare i giorni 6-8, e la natura grandinigena in alcuni casi, hanno causato in alcune aree danni rilevanti sulle colture (ad esempi in Barbagia, Mandrolisai e Parteolla).

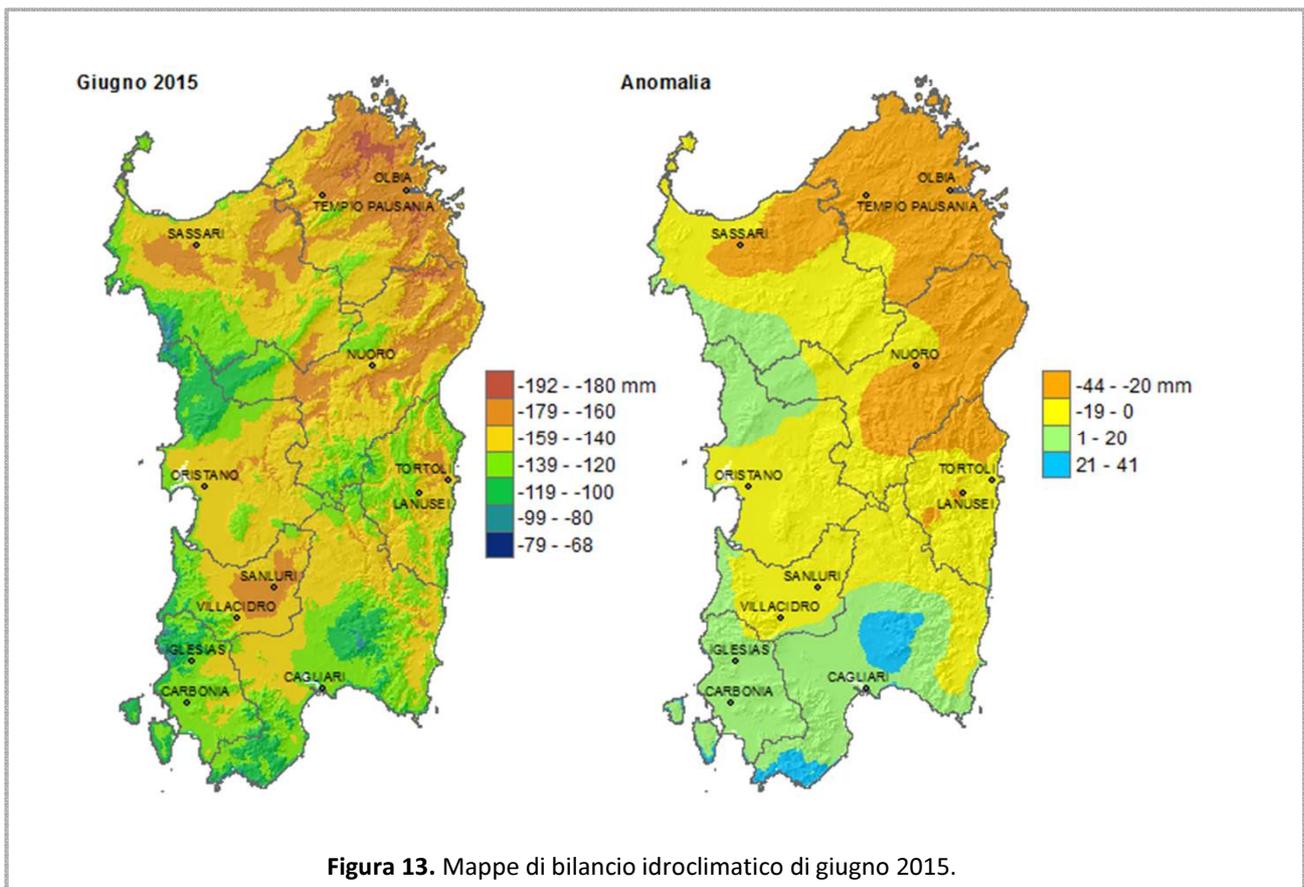


Figura 13. Mappe di bilancio idroclimatico di giugno 2015.

Sommatorie termiche

Il mese di giugno è stato contraddistinto da accumuli termici superiori alla media per entrambe le soglie di riferimento 0 °C e 10 °C per effetto delle alte temperature registrate sia nei valori massimi che minimi (Figure 14 e 15). Nel dettaglio, le sommatorie in base 0 °C hanno variato da 300 a 700 GDD, mentre quelle in base 10 °C da 30 a 400 GDD.

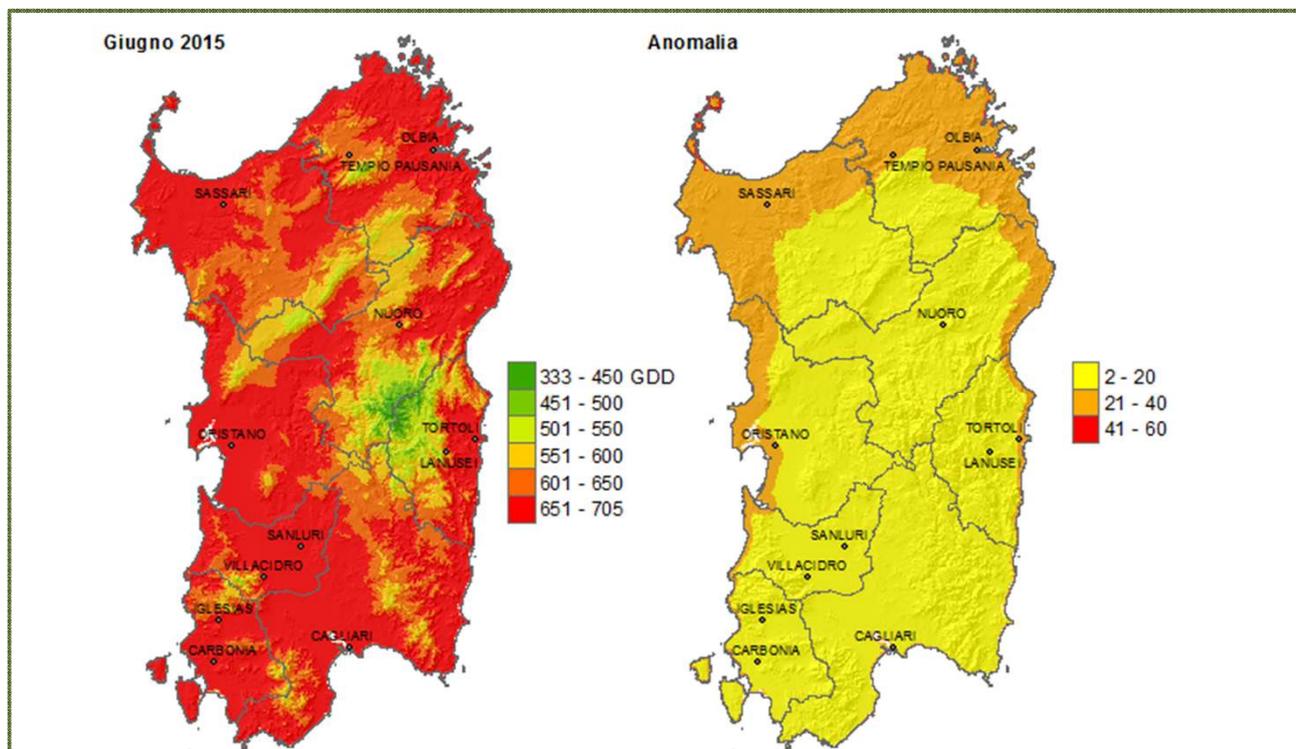


Figura 14. Sommatorie termiche in base 0 °C per giugno 2015 e raffronto con i valori medi pluriennali.

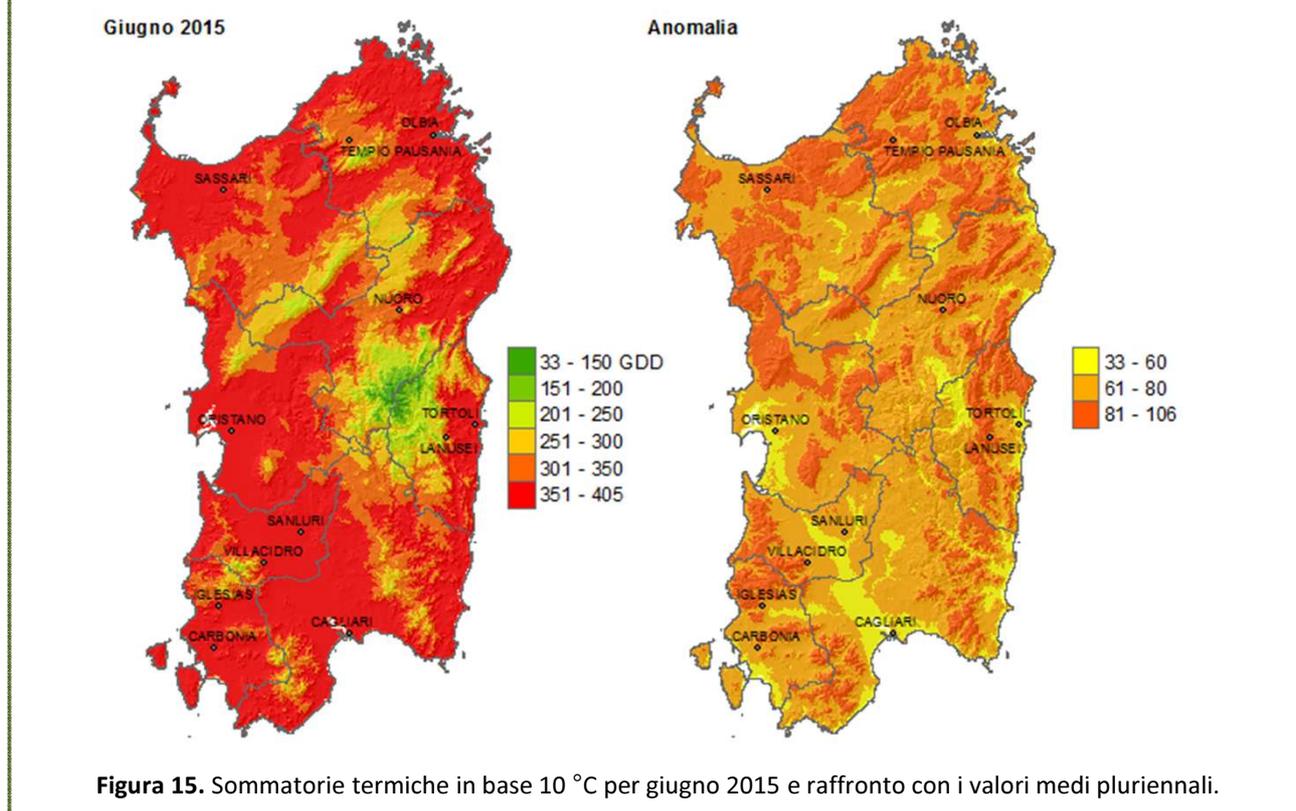


Figura 15. Sommatorie termiche in base 10 °C per giugno 2015 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Anche il trimestre aprile-giugno ha fatto registrare sommatorie termiche superiori al dato medio, in particolare nel settore orientale (Figure 16 e 17). I valori in base 0 °C sono risultati compresi tra 700 e 1800 GDD e quelle in base 10 °C tra 0 e 900 GDD con i valori più alti localizzati nelle coste orientali e meridionali e nella pianura del Campidano.

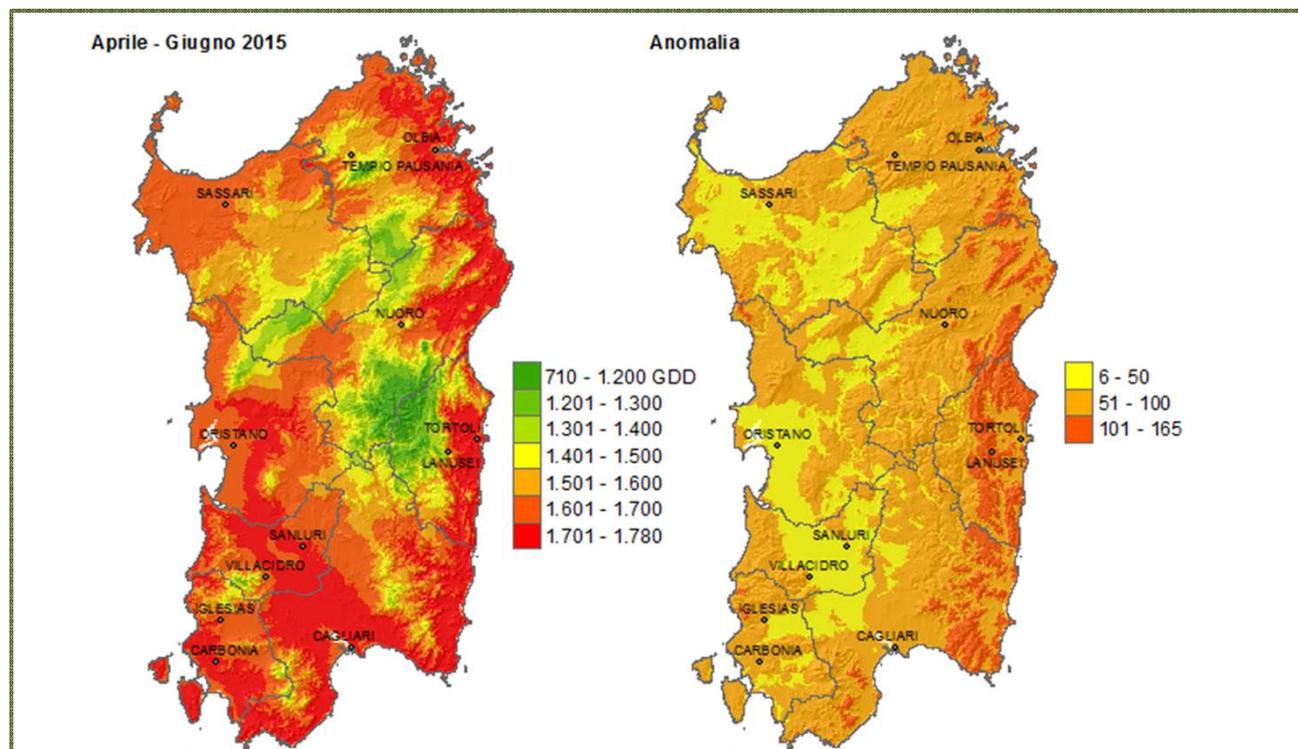


Figura 16. Sommatorie termiche in base 0 °C per aprile-giugno '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

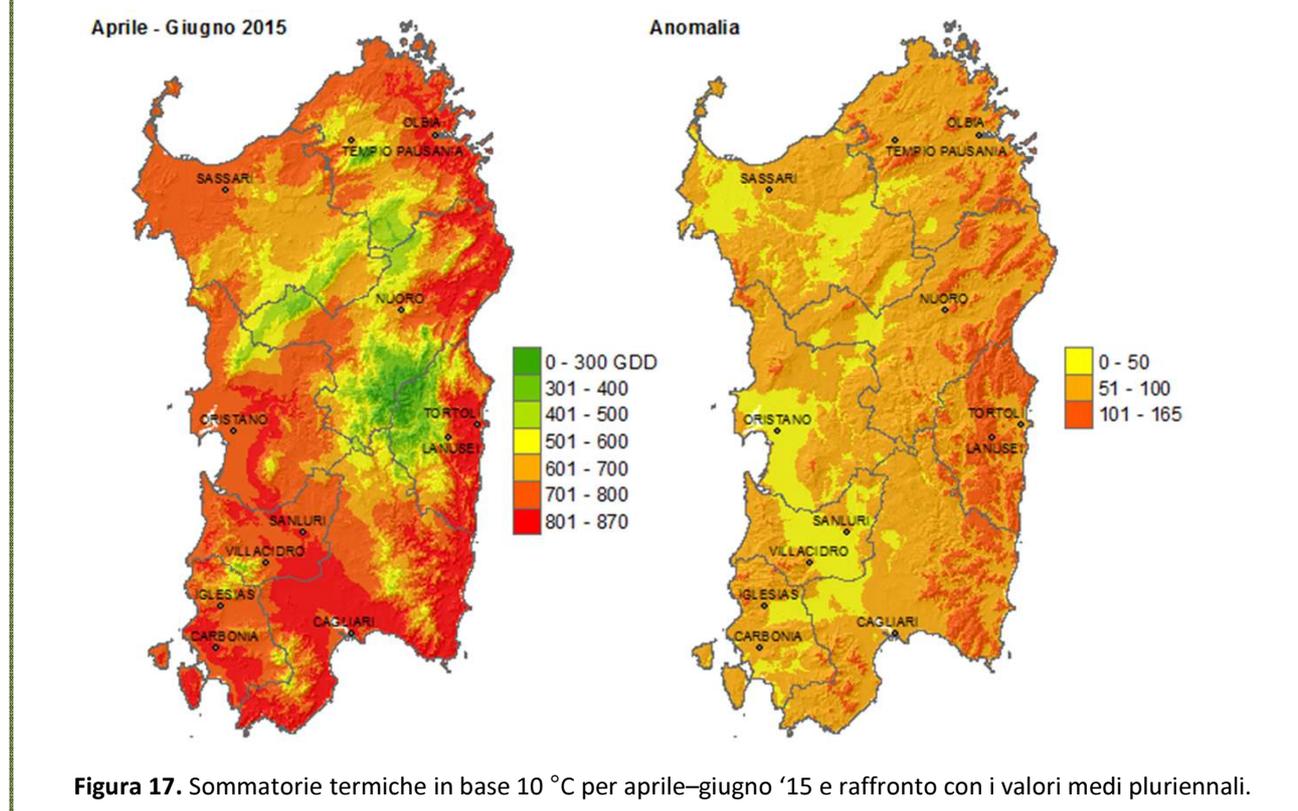


Figura 17. Sommatorie termiche in base 10 °C per aprile-giugno '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

La situazione di anticipo termico ha contraddistinto anche il periodo gennaio-giugno con anomalie termiche che in particolare nelle coste hanno raggiunto i 100-200 GDD (Figure 18 e 19). Nello specifico, le sommatorie in base 0 °C hanno variato tra 450 e 2900 GDD, mentre quelle in base 10 °C tra 0 e 1070 GDD.

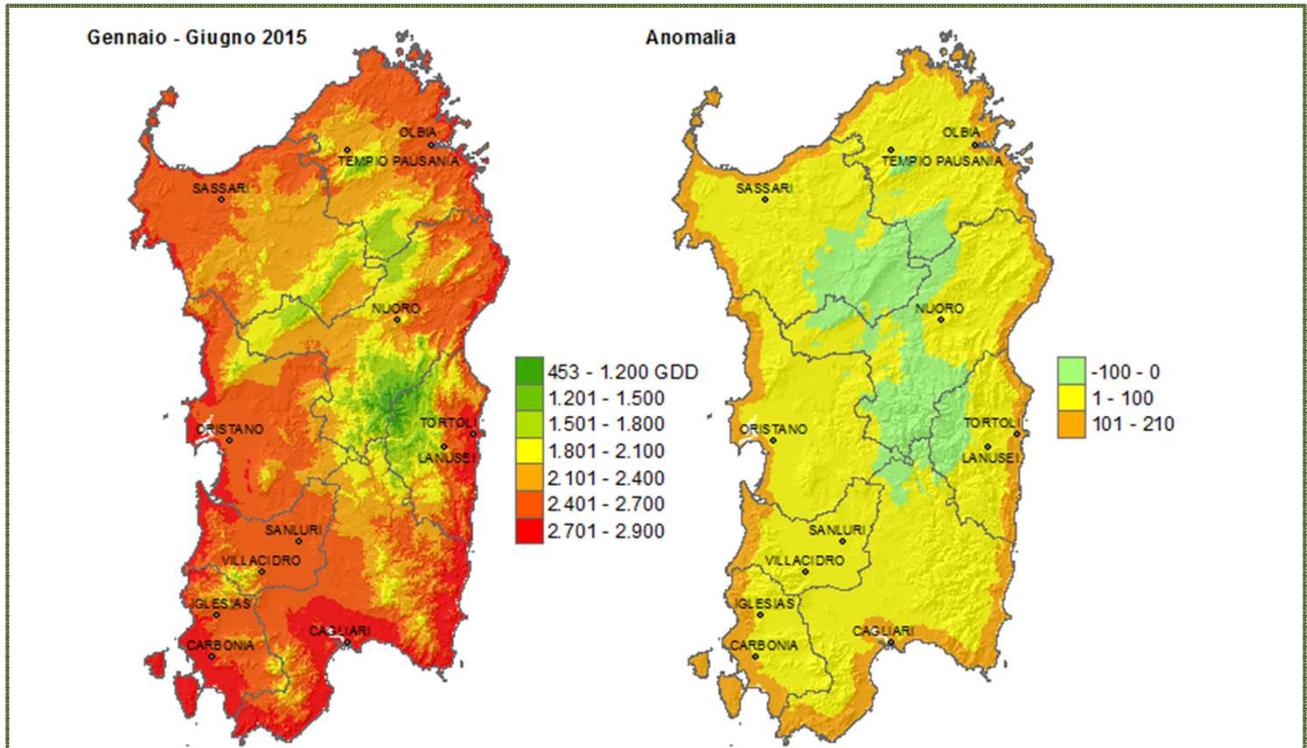


Figura 18. Sommatorie termiche in base 0 °C per gennaio–giugno '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

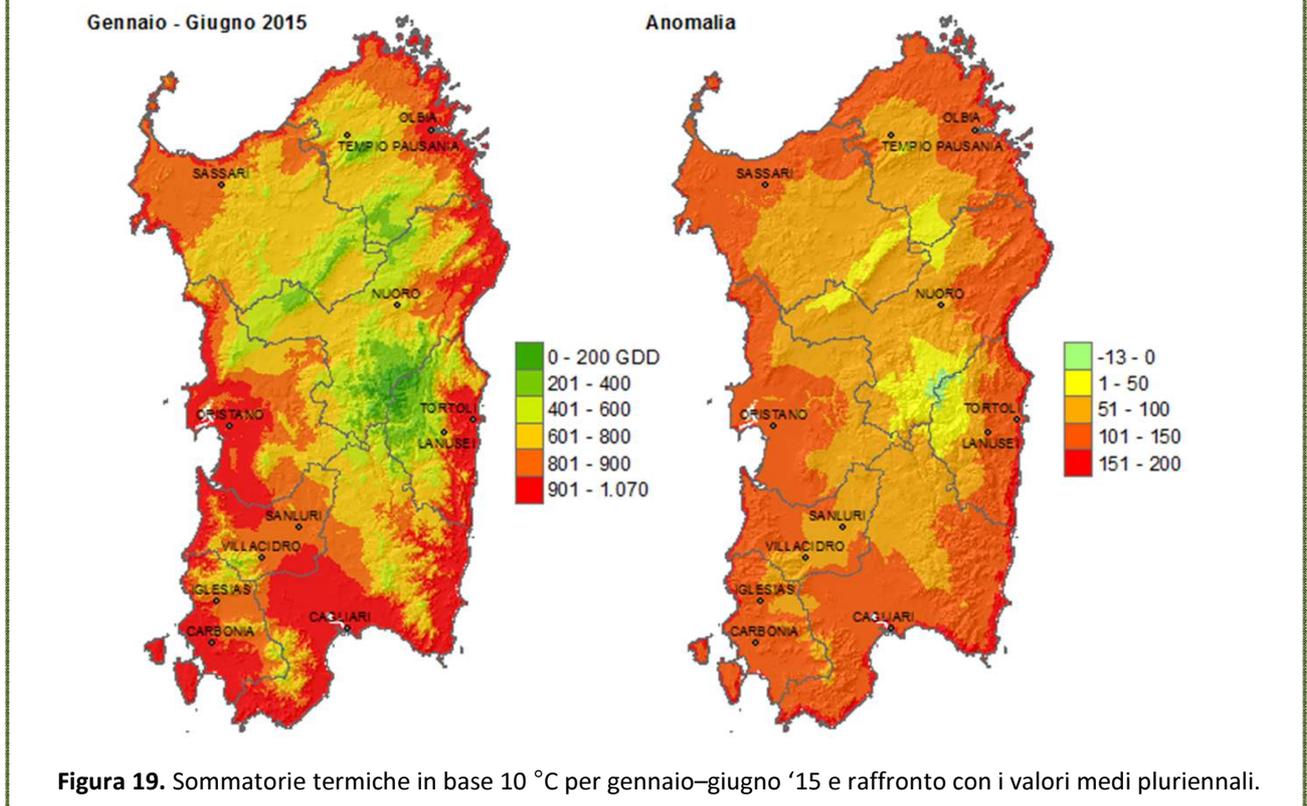


Figura 19. Sommatorie termiche in base 10 °C per gennaio–giugno '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Infine, per quanto riguarda il periodo ottobre 2014 – giugno 2015 si registra un complessivo anticipo termico con anomalie che lungo le aree costiere hanno raggiunto i 400-500 GDD (Figure 20 e 21). Nello specifico, le sommatorie in base 0 °C hanno variato tra 800 e 4600 GDD, mentre quelli in base 10 °C tra 0 e 1800 GDD.

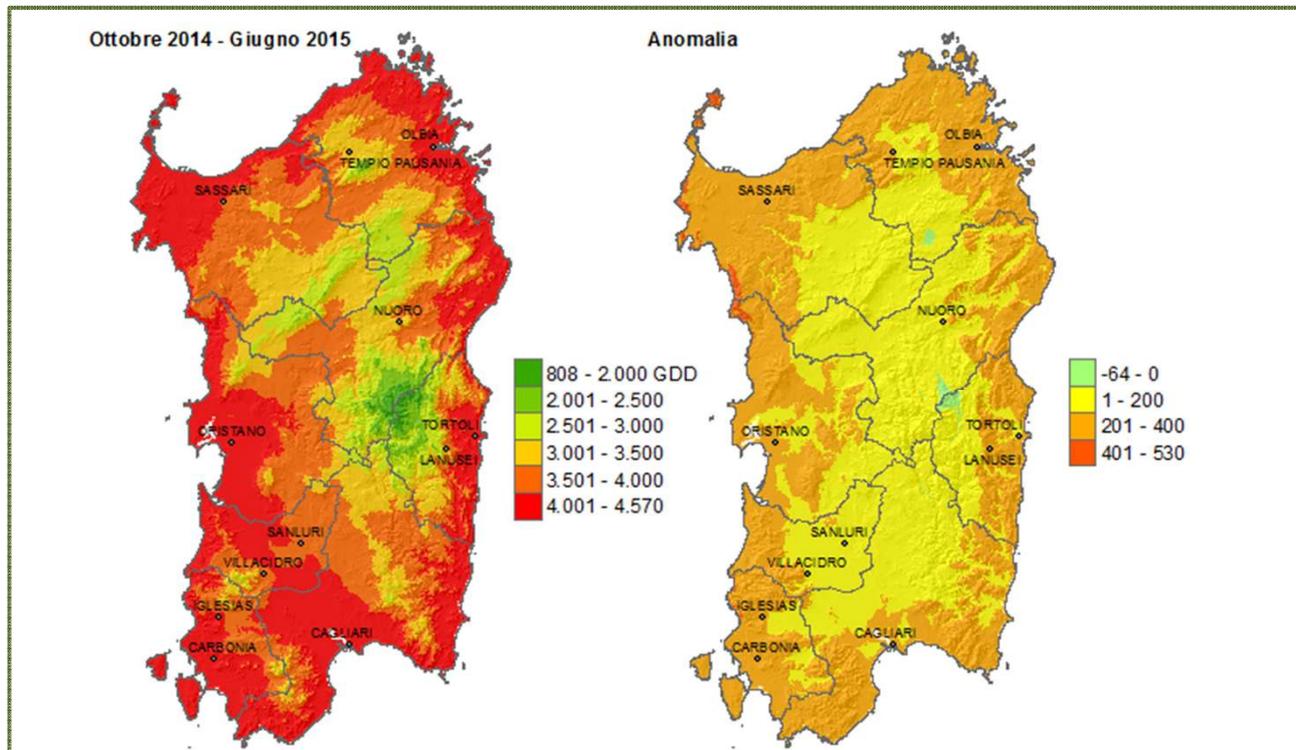


Figura 20. Sommatorie termiche in base 0 °C per ottobre '14–giugno '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

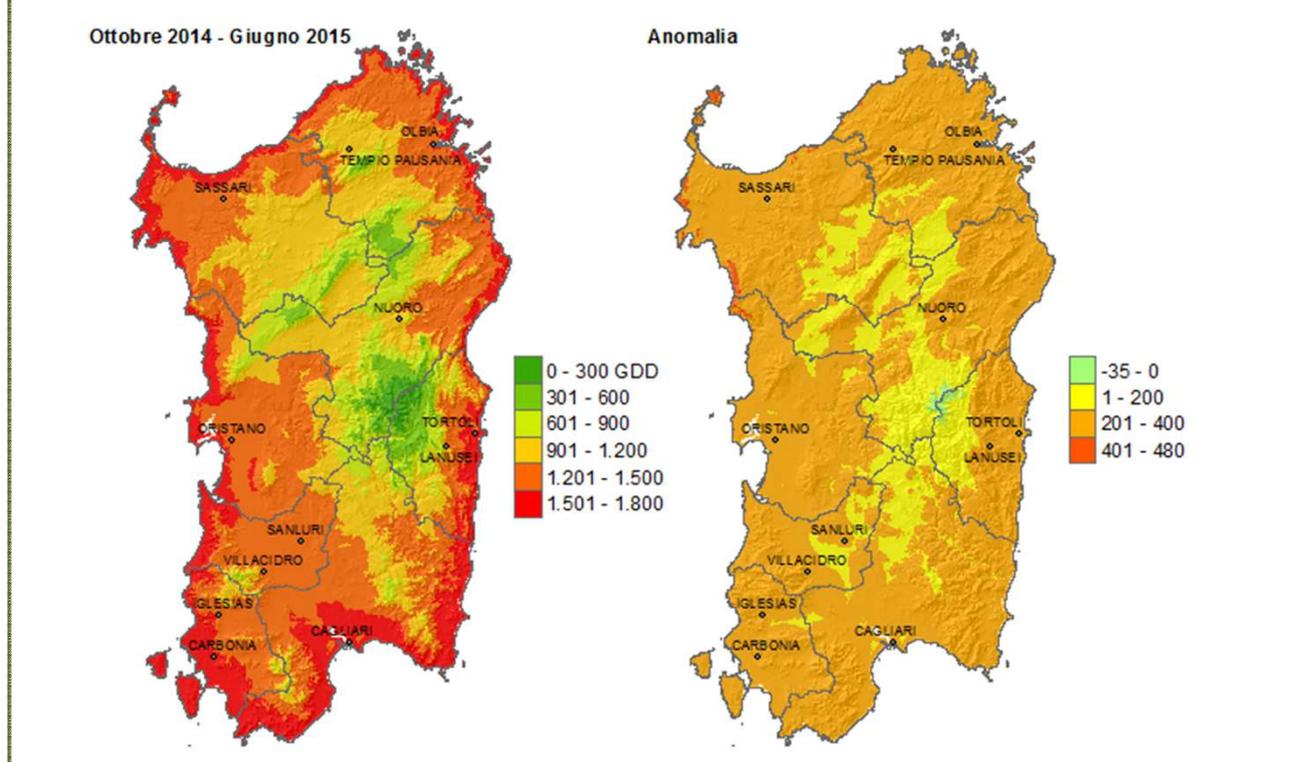


Figura 21. Sommatorie termiche in base 10 °C per ottobre '14–giugno '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Temperature Humidity index (THI)

Il THI medio e la media delle massime hanno evidenziato valori generalmente superiori alla media (Figure 22 e 23). Nel dettaglio, il THI medio ha fatto riscontrare un livello di stress da *Nessun Disagio* a *Lieve Disagio* a seconda delle zone con i valori più critici in particolare lungo le coste, mentre la media delle massime ha variato nei 4 livelli da *Possibile Disagio* fino ad *Allerta*. Considerando la permanenza dei dati orari nei diversi livelli di stress (Figura 24), le condizioni più disagiate del mese sono state registrate nelle stazioni di Arzachena Mobile, Olmedo, Dorgali Filitta, Usini Mobile e Gonnosfanadiga con oltre 400 ore complessive di disagio di cui oltre 130 ore nelle categorie di *Lieve Disagio*, *Disagio*, *Allerta* e oltre 20 ore in quella di *Pericolo*. Il valore di THI mensile più alto (Figura 25) è stato registrato a Olmedo (82.4) seguito da Gonnosfanadiga (82).

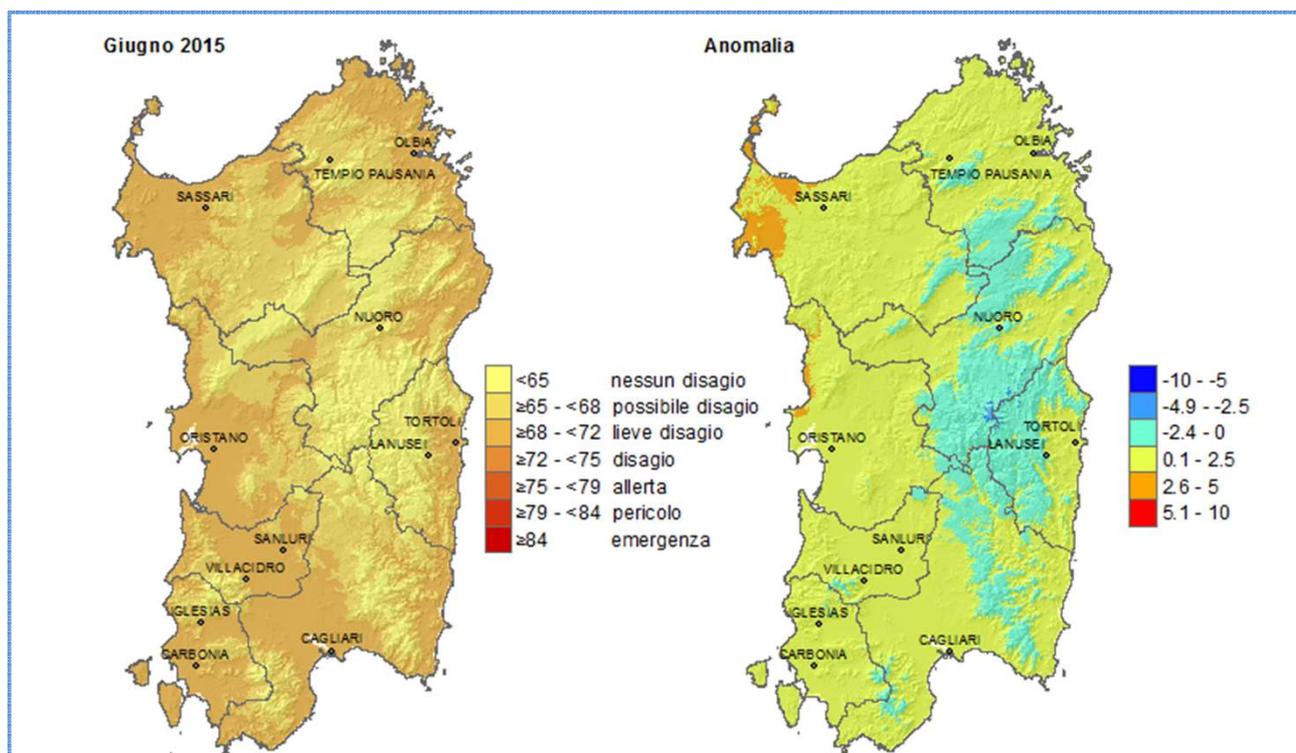


Figura 22. THI medio per il mese di giugno 2015 e raffronto con i valori medi del periodo 1995-2007.

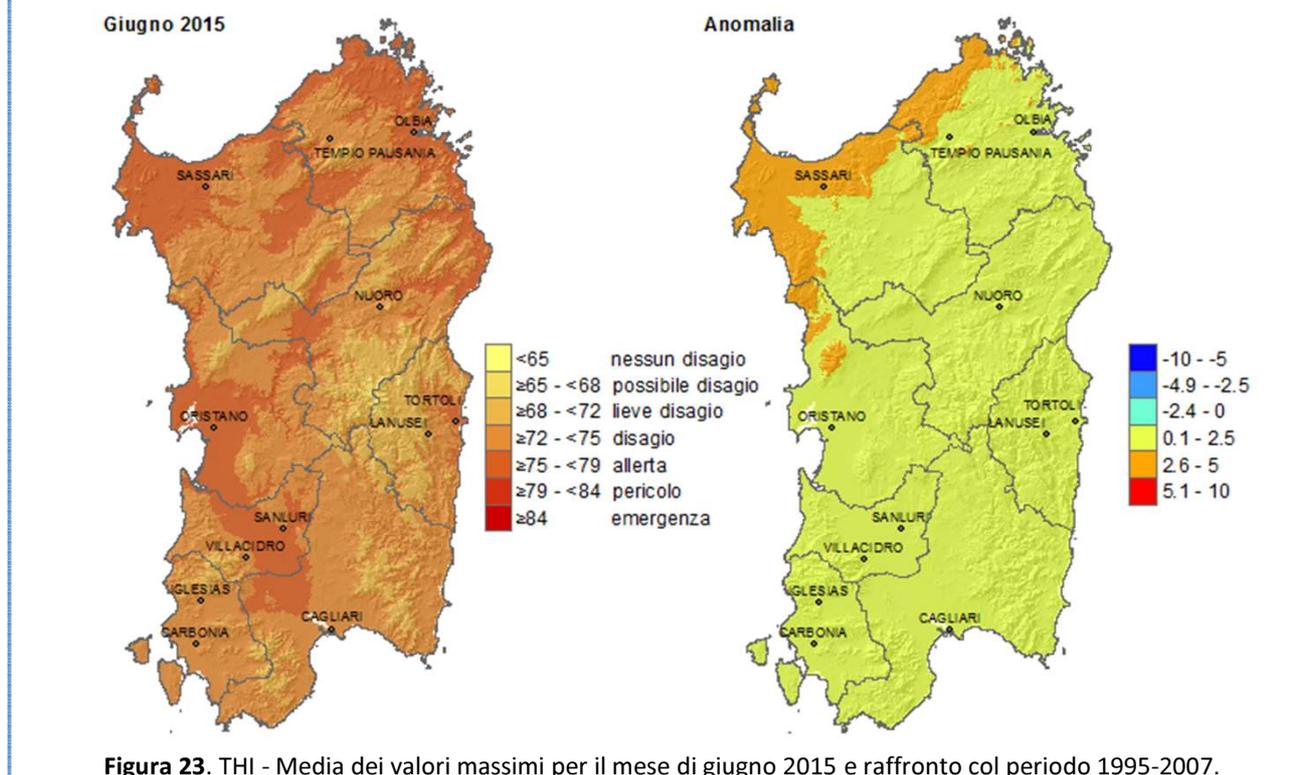


Figura 23. THI - Media dei valori massimi per il mese di giugno 2015 e raffronto col periodo 1995-2007.

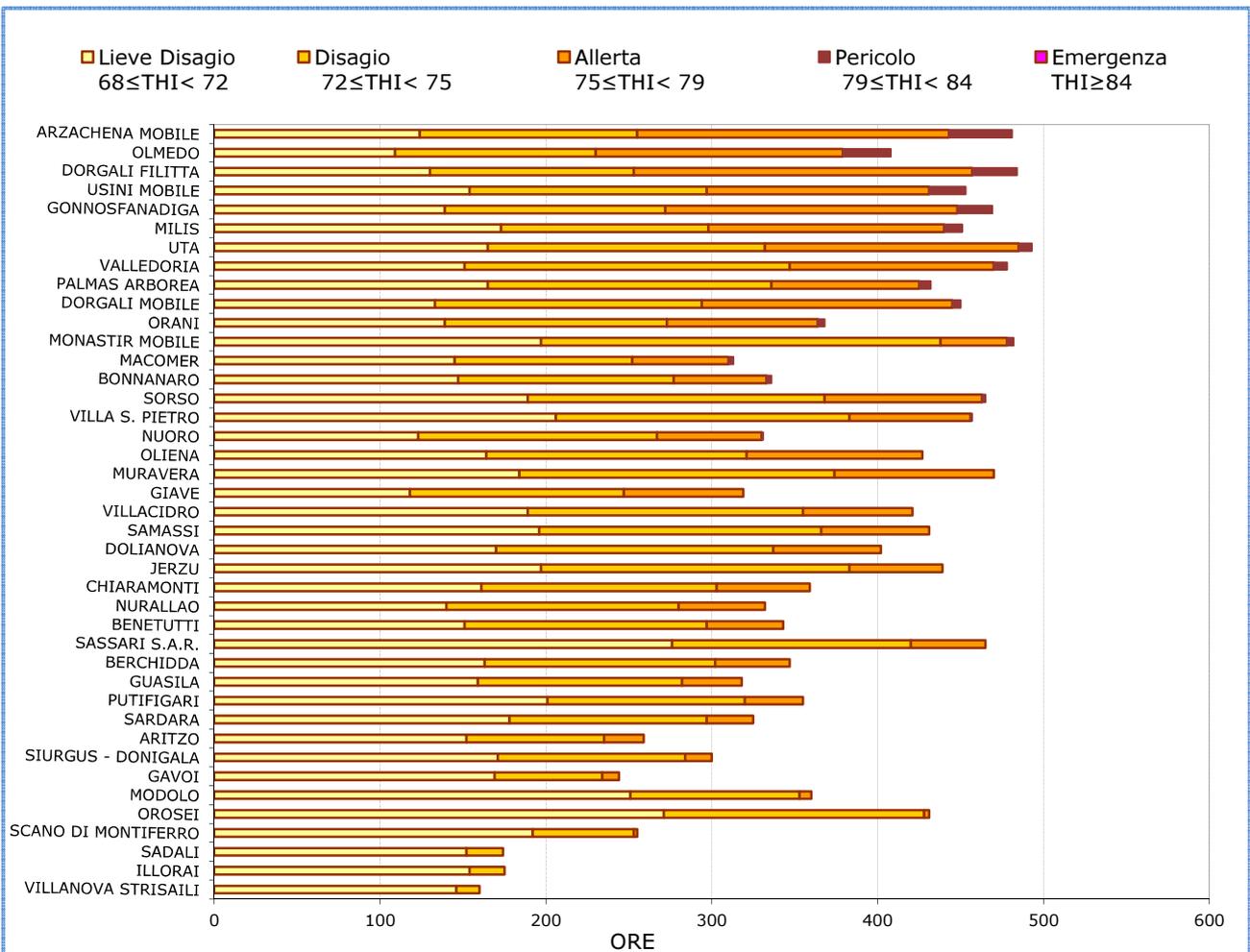


Figura 24. Numero di ore mensili con THI nelle diverse classi di disagio per il mese di giugno 2015.

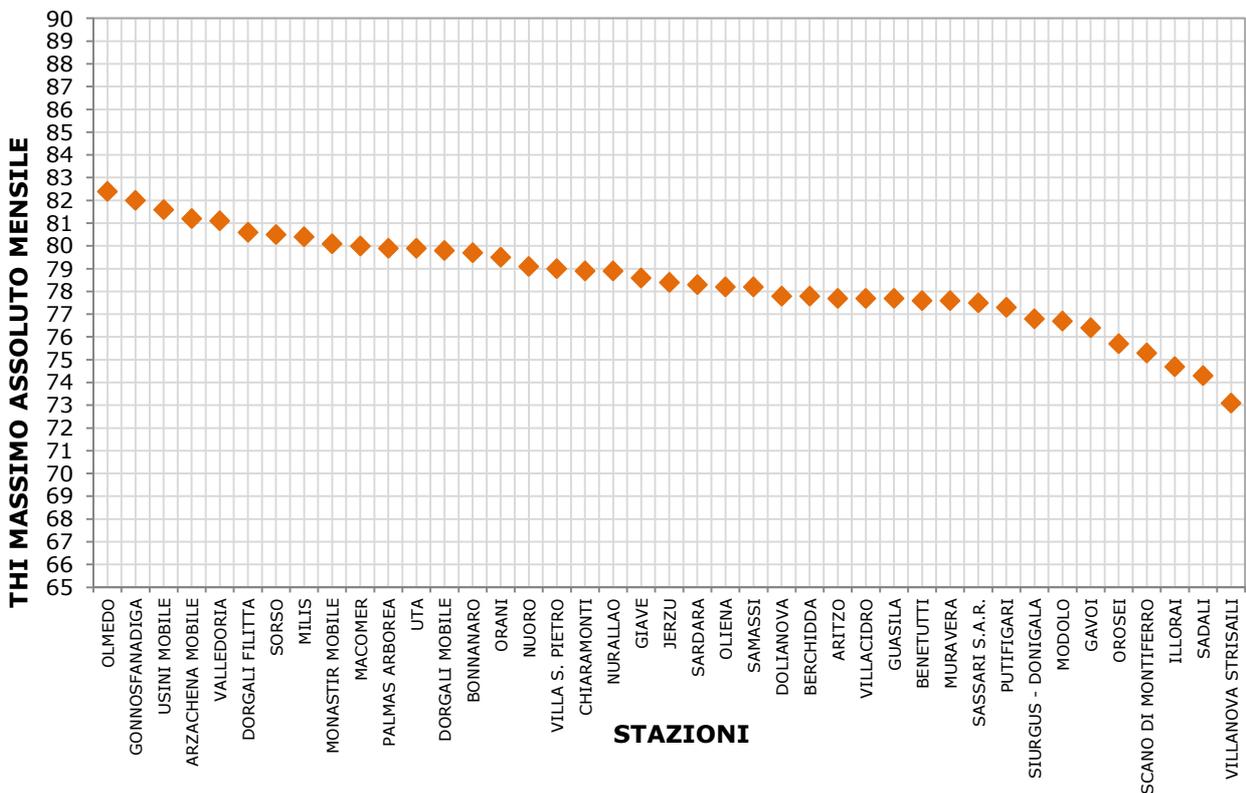


Figura 25. Valori massimi di THI per il mese di giugno 2015.

CONSIDERAZIONI AGROFENOLOGICHE

Cereali e foraggere

Nel mese di giugno è iniziata la raccolta dei cereali minori e successivamente dalla terza decade di giugno quella del frumento. Le piogge, che hanno interessato l'Isola con distribuzione disomogenea nei primi venti giorni del mese, hanno generalmente ostacolato le operazioni di raccolta. Problematiche più serie hanno invece riguardato alcune aree come quelle del Basso Campidano che, in particolare nella giornata dell'8 giugno, sono state investite da una forte perturbazione (oltre 71 mm nella stazione di Dolianova) che ha provocato allettamenti delle colture di frumento, danni meccanici e tendenza alla slavatura delle cariossidi. Per quanto riguarda l'aspetto fitosanitario, sono da evidenziarsi, come anche nei mesi precedenti, problemi di septoriosi nel frumento in particolare nelle aree con terreni poco lavorati, più compatti con meno aerazione che possono favorire la diffusione del patogeno. A parte queste problematiche, le produzioni di cereali minori e quelle di frumento realizzate a giugno sono state in media molto soddisfacenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Per quanto riguarda le foraggere, nel corso del mese si sono concluse anche le operazioni di sfalcio degli erbai, con qualche ritardo in seguito alle precipitazioni del mese. Tali precipitazioni, tuttavia, possono avere causato anche perdite rilevanti per il foraggio già sfalcato e presente in campo per il processo di fienagione. E' infine proseguito senza particolari problemi il ciclo delle specie primaverili-estive quali erba medica, sorgo, mais e miglio (**Figura 26**).



Figura 26. Irrigazione su medica.

MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

Le **Figure 27-28** riportano le concentrazioni medie giornaliere dei principali pollini e spore aerodispersi rilevati dal campionatore volumetrico ARPAS¹ durante il mese di giugno 2015. In generale, si è osservata un'elevata concentrazione di pollini di Olea fino a metà mese con un calo successivo su livelli medio-bassi. Presenza fino a metà mese di pollini di Quercus e graduale incremento di pollini del genere Castanea, che hanno raggiunto livelli medio-bassi nell'ultima decade del mese. Le Urticaceae si sono mantenute su livelli medio-alti a inizio e fine mese presentando un calo nella parte centrale di giugno, mentre si è evidenziato un elevato livello di Chenopodiaceae a inizio mese le cui concentrazioni si sono poi ridotte gradualmente fino a portarsi su valori bassi. Per quanto riguarda le spore fungine, si è registrato un incremento delle spore di Alternaria su livelli alti e un concomitante aumento anche di Stenphylium ed Epicoccum. Incrementi di Pleospore sono in alcune giornate.

Per maggiori dettagli sul monitoraggio aerobiologico, consultare il sito all'indirizzo: <http://www.sar.sardegna.it/servizi/bio/polline.asp>

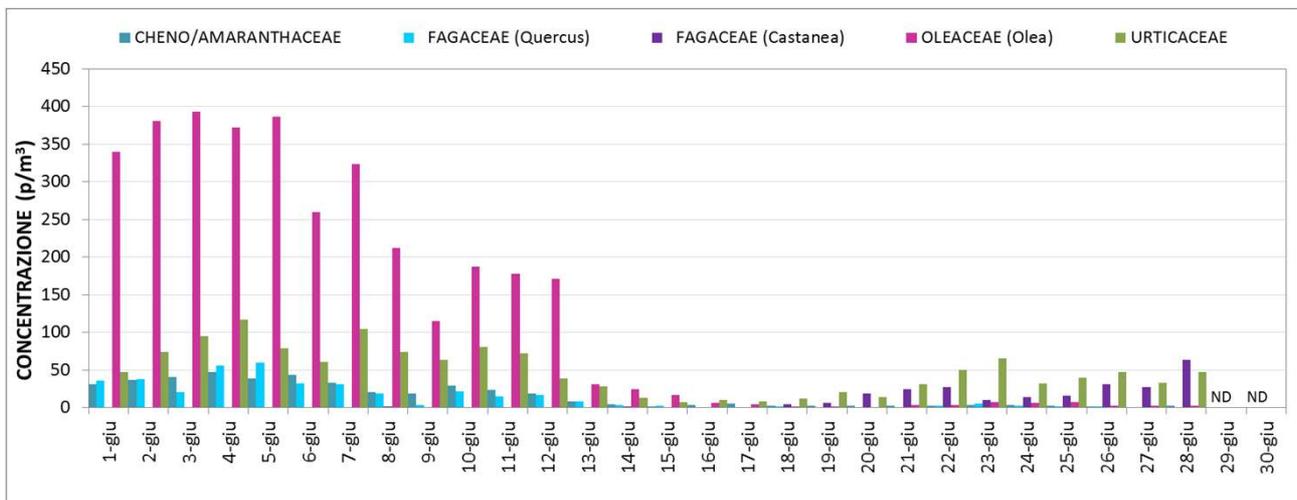


Figura 27. Concentrazione di Pollini – stazione ARPAS Sassari

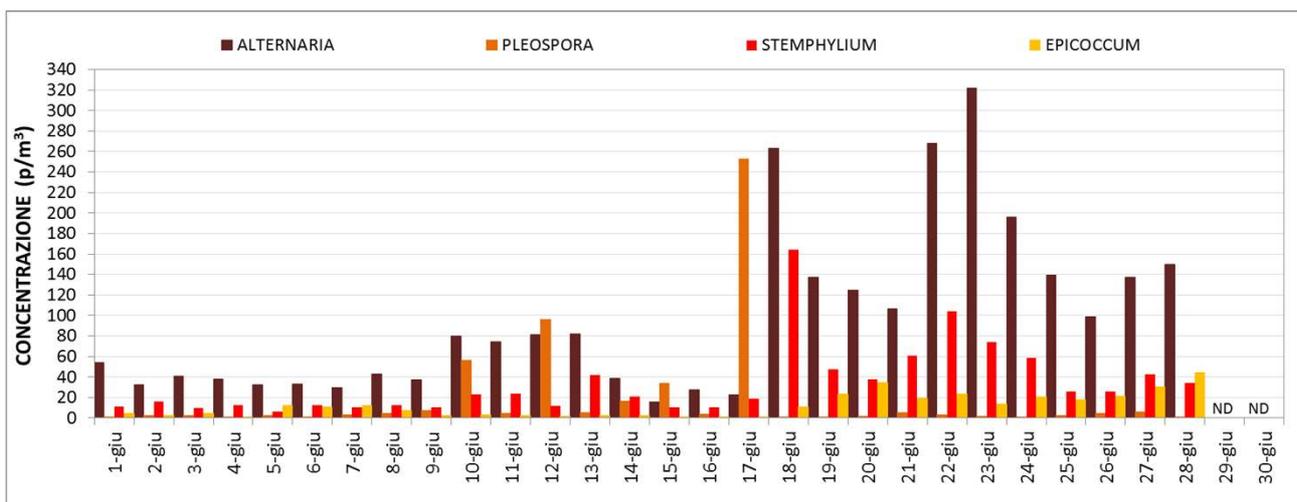


Figura 28. Concentrazione di Spore fungine – stazione ARPAS Sassari

¹Il campionatore ARPAS è ubicato presso la sede del Dipartimento Meteorologico dell'ARPA Sardegna, viale Porto Torres 119, Sassari (Latitudine: 40° 44' 25" N, Longitudine: 8° 32' 18" E, Quota: 124 m s.l.m.). Lettura e interpretazione dati sono a cura del Dipartimento Meteorologico ARPAS.